

COSTA RICA

PURA VIDA!

Il meraviglioso ambiente naturale del Costa Rica, in America Centrale, un governo improntato ad una vera democrazia, il rispetto dei diritti civili e un'economia vivace fanno di questo Paese un esempio di vita positiva e felice per i cinque milioni di cittadini che lo abitano.

Il Costa Rica è un piccolo Stato in testa alla classifica mondiale della felicità dei suoi abitanti, i Ticos. Tutto si potrebbe riassumere nel saluto locale "Pura vida!", un motto che esprime lo stile di vita del Paese caraibico. Qui, a partire dal 1948, esattamente 70 anni fa, la Costituzione ha abolito l'esercito, e il denaro destinato alla difesa è stato investito nei settori dell'istruzione (che assorbe il 7,2% della spesa pubblica) e della sanità (che ne assorbe il 9,6%). Il presidente della Repubblica costaricana, Luis Guillermo Solis, dichiara che "non avere un esercito è fonte di pace e di tranquillità". Anche Patricia Madrigal, vice ministro dell'Ambiente, gli fa eco, spiegando che "la felicità di un popolo non si misura



con il **Pil**, come dimostra il fatto che il Costa Rica è il primo Paese dell'America Latina nei rapporti sulla felicità, ma non è quello con il maggiore Prodotto interno lordo".

Abbreviazione di Prodotto interno lordo, è l'indicatore della ricchezza di un Paese. Per definire il Pil si tiene conto del valore monetario delle merci e dei servizi prodotti e consumati in un Paese.



PII

UN PAESE SENZA ESERCITO

Da 70 anni le frontiere e l'ordine pubblico sono garantiti solo dalla polizia. Da quando è stato abolito l'esercito, non si sono verificati **colpi di Stato** (a differenza di altri Paesi



Il Costa Rica, per i suoi panorami mozzafiato e la sua vegetazione lussureggiante, è una delle principali mete turistiche dell'America Latina.

ECOSISTEMI

L'ecosistema è l'insieme degli organismi animali e vegetali, presenti in un determinato luogo geografico, che interagiscono tra loro e con l'ambiente che li circonda. L'ecosistema costituisce una ricchezza incredibile che, per salvaguardare clima e salute del pianeta, non dovrebbe essere intaccata. L'insieme di tutte le forme viventi (diverse per patrimonio genetico) si chiama 'biodiversità'.

naturali (ben 33) visitati da moltissimi turisti ogni anno.

Un terzo del territorio è destinato a riserve di **ecosistemi** popolati di animali rari e uccelli straordinari come il tucano, il *quetzal* e il colibrì, riserve in cui vive e si riproduce il 6% della biodiversità mondiale. Il Paese,

COLPI DI STATO

Quando un gruppo di persone, spesso con l'aiuto dell'esercito nazionale o di parte di esso, prende il potere della propria nazione con la forza, si parla di colpo di Stato.

che viene anche chiamato la "Svizzera dell'America Latina", offre ai visitatori panorami mozzafiato dalla cima di uno dei suoi vulcani, dalle spiagge affacciate sull'Oceano Pacifico o sull'altra costa sul Mar dei Caraibi, dalle foreste primarie fitte di vegetazione lussureggiante.

TANTE LUCI, QUALCHE OMBRA

Il Costa Rica è dunque l'ultimo paradiso in cui sarebbe bello trasferirsi? Forse sì. Perché oltre al rispetto dell'ambiente e agli investimenti su energie che non inquinano il pianeta, i Ticos sono anche tra i primi produttori di tecnologie avanzate nel continente latinoamericano. Non a caso il nu-



Il simbolo della polizia del Costa Rica.



Panorama notturno della capitale San José.

mero degli ultra centenari in ottima forma è alto e in questa 'democrazia verde' c'è uno dei tassi di analfabetismo più basso al mondo (3,2%). La maggior parte dei bambini cresce in un clima gioioso, con grande rispetto per la religione cattolica, per i valori della patria e della famiglia.

In questo quadro non mancano, però, le ombre: come riferisce l'Agencia di stampa

Fides, ci sono sacche di povertà soprattutto nelle periferie delle grandi città costaricane, dove il 10% dei bambini vive in condizioni di miseria. Il Patronato nazionale dell'infanzia (Pani) del Costa Rica ha lanciato la campagna *Gracias por cuidarme* contro l'abbandono dei minori. Perché tutti, soprattutto i più piccoli e indifesi, possano avere diritto alla felicità.

FAVOLA DAL COSTA RICA

La leggenda dell'uccello magico

Alcune leggende maya sull'origine dell'universo dicono che Kukulkan, il dio creatore, e Tepeu, il dio del cielo, hanno dato origine al mondo. Nacquero così gli oceani, le montagne, le terre verdi, gli animali, il cielo azzurro e gli uccelli che lo attraversano. Ma il più speciale dei volatili, il *quetzal*, nacque dai mormorii degli dei. Con il respiro divino, le foglie blu-verdi del-



l'albero guayacán volarono fuori dalle loro bocche e presero la forma di questo meraviglioso uccello. Kukulcan, il dio più importante delle credenze dell'antico popolo Maya, prende il nome di Serpente Piumato proprio perché ha il corpo rivestito dalle piume del *quetzal*. Questo dio onnipotente era venerato molto prima dell'insediamento dei Maya nella penisola dello Yucatan.

Nella mitologia di un'altra grande civiltà dell'America Centrale, quella degli Atzechi, Kukulcan era chiamato Quetzalcoatl e aveva sul capo non una corona d'oro ma le piume dell'uccello dal manto splendido che, per la sua luce, solo un dio o un re poteva possedere. Gli Atzechi credevano che il dio Quetzalcoatl

sarebbe tornato nel 1519 sotto vesti umane per governarli come un re. Quell'anno invece approdò dal mare Hernando Cortes insieme ai vascelli dei conquistatori: al suo arrivo gli fu presentato in regalo un copricapo ornato con le piume del *quetzal*. Durante la conquista spagnola morirono molti indigeni. Si dice che proprio alla morte del capo atzeco Tecum Uman, gli uccelli si posarono su di lui per tutta la notte. E da allora i petti dei *quetzal*, un tempo tutti verdi, si macchiarono per sempre di rosso.

